

Nuova luce per l'archivio della Parrocchia di Ascona

Alla scoperta di un patrimonio documentario antico e pregiato, che come un codice manoscritto apre pagine illustrate di storia e memoria, cultura e tradizioni.

Introduzione: Avv. Consuelo Allidi-Cavalleri, presidente del Consiglio Parrocchiale di Ascona.

Intervista a cura di Marco Ambrosino, foto di Alessandro Ratti.

Convinti dell'importanza di disporre di una memoria storica organizzata della Comunità Cattolica di Ascona per conoscere le nostre radici, con il Consiglio Parrocchiale si è deciso di proseguire il lavoro di riordino dell'Archivio parrocchiale, iniziato dal prof. Alfredo Poncini, continuato da Marco Ambrosino, ora collaboratore presso l'Associazione *I Borghi più belli della Svizzera* in cui Ascona rappresenta il Sopraceneri, e ripreso da Alessandro Ratti, studioso di storia della Chiesa e delle Alpi.

Riteniamo fondamentale trasmettere alle future generazioni una catalogazione organica dei documenti che costituiscono la storia della Comunità Cattolica di Ascona, con le testimonianze e le opere compiute da coloro che prima di noi, in diverse funzioni religiose ed amministrative, in momenti storici a volte molto difficili, hanno contribuito, con gli enti comunali e patriziali, a creare quello che oggi è il Borgo di Ascona, che spicca nel panorama del



❖ Busto di Bartolomeo Papio, benefattore del Collegio, con dedica.

nostro Cantone per la sua capacità d'accoglienza. La popolazione, i giovani e le future generazioni potranno in questo modo sapere e capire in che condizioni queste persone di buona volontà si sono occupate dei bisogni spirituali, religiosi e culturali della popolazione, impegnandosi per soccorrere, aiutare e sostenere gli abitanti più bisognosi.

Nel 2017 ho contattato il parroco don Massimo Gaia per la ripresa del riordino, dell'inventario e della catalogazione dell'Archivio della Parrocchia di Ascona. Mi sono dedicato a quest'attività procedendo all'ulteriore suddivisione del materiale documentario posto in un locale sicuro e climaticamente funzionale alla conservazione.

Lavorando e studiando a Friburgo ho potuto occuparmi dell'Archivio solo saltuariamente e quindi nell'estate 2018 ho deciso di affidare questo compito a un amico e compagno di studi, Alessandro Ratti. Oggi abbiamo il piacere di porgli qualche domanda circa lo stato di salute in cui si trova ora l'Archivio parrocchiale di Ascona, i lavori in corso e i progetti per il futuro.

Partiamo dal principio: com'era la situazione quando hai assunto l'incarico? Quali sono state le prime operazioni che hai ritenuto necessario compiere?

La situazione iniziale era molto eterogenea: i diversi tipi di documenti si tro-



❖ Entrata del chiostro con Madonna della Misericordia, insegna, stemmi e arcate.



❖ Cortile della casa parrocchiale: al piano superiore i locali dell'Archivio.





❖ Edizione illustrata dell'opera di Sant'Ambrogio, Parigi 1661.

vavano disposti in uno stato assai differente. V'erano intere scatole per cui andava esaminato tutto il contenuto ancora sparso e faldoni contenenti materiale già identificato e informatizzato. Ho anzitutto reso gli spazi agibili e funzionali per il lavoro di riordino, inventario e aggiornamento, con un occhio di riguardo specifico per la parte più pregiata della documentazione. Ho così concentrato il materiale in appositi contenitori, modificato la disposizione di quanto conservato negli armadi ignifughi e proceduto all'etichettatura sulla cassettera metallica delle pergamene.

Cosa è cambiato nel frattempo? Quali sono stati secondo te i progressi e cosa invece è ancora necessario fare?

La situazione si presenta ora con un aspetto diverso. La rinnovata dispo-

sizione degli spazi e del mobilio permette, soprattutto per l'atrio, di beneficiare di una maggiore luminosità e accoglienza, mantenendo contemporaneamente sufficiente freschezza e semioscurità per il locale dell'archivio.

I progressi a livello di riordino sono l'avanzamento dell'opera di selezione e di suddivisione del materiale, secondo la doppia esigenza, tematica e cronologica. Questa attività occuperà ancora un certo tempo, poi bisognerà prevederne di ulteriore per la catalogazione sul piano informatico, anche per il fondo dei periodici. Disponendo di uno stato di conservazione ottimale, non si presentano situazioni di urgenza: si possono così orientare gli sforzi alla qualità del lavoro, nell'ottica dei progetti in parte già avviati, concepiti e pianificati per il prossimo futuro.

❖ Regolamento di Federico Borromeo, vescovo di Milano, per il Collegio (XVII secolo).



❖ Effigie della Madonna della Fontana di Ascona, gesso (XIX secolo).

Per i documenti pregiati, mi preme rilevare la pergamena del XVII secolo, in bellissima scrittura barocca con tanto di sigillo in cera. Quest'ordinanza in tedesco dei Cantoni sovrani si distingue dalle altre pergamene, più antiche (XV e XVI secolo), in curato stile gotico e scritte in latino. Meritano particolare attenzione i libri antichi (XVII e XVIII secolo), con pregiate edizioni illustrate

Entriamo nel dettaglio: riesci a fornire una rapida panoramica del materiale contenuto all'interno dell'Archivio parrocchiale? Ci sono documenti pregiati che meritano una particolare sottolineatura?

La domanda è una sfida in termini di sintesi. Si tratta infatti di una Parrocchia antica e dalle dimensioni considerevoli, con un patrimonio storico e culturale degno di nota, cui si affiancano la tradizione educativa e la vocazione turistica di Ascona, terra d'elezione di San Carlo Borromeo e di artisti – si pensi ai Serodine. Per quanto riguarda l'Archivio, le caratteristiche più significative sono la varietà e la completezza: ad esempio, esso conserva la documentazione dell'epoca benedettina del Collegio Papio (1924-1964), che oggi ancora coltiva i preziosi legami con l'Abbazia di Einsiedeln (SZ) e la rispettiva scuola con apposite offerte formative.

veneziane e parigine delle grandi opere dottrinali dei Padri e dei Dottori della Chiesa latina d'Occidente, specialmente Sant'Ambrogio, Vescovo di Milano, cui si deve la composizione dell'innodia tipica del rito e della liturgia caratteristici dell'area lombardo-alpina.

Quali potenzialità ha il materiale presente in Archivio? Quale futuro immagini per questi documenti, come valorizzarli?

❖ Ritratto di San Francesco di Sales e Jeanne de Chantal, dipinto (dettaglio).



Per la sua qualità e diversità, la documentazione presenta un grande potenziale, che in parte ho già esplorato, riflettendo alla possibilità di pubblicazioni, legate soprattutto ai futuri anniversari. La valorizzazione passa quindi dalla divulgazione e dalla sensibilizzazione, coinvolgendo nuovi attori e canali, e dalle possibilità di collaborazione, in particolare con il Museo parrocchiale di San Sebastiano.

Neues Licht für das Archiv der Pfarrei Ascona



❖ San Sebastiano martire con la Vergine, Museo parrocchiale.

❖ Quadro con la predicazione del Beato Pietro Berno di Ascona nelle Indie Orientali.

❖ Affresco con l'Adorazione dei Magi (frammento).

Nutro fiducia nella futura realizzazione di un allestimento permanente per esporre i documenti più pregiati e significativi dell'Archivio, in una prospettiva didattica e pedagogica. In quest'ottica è concepita la nuova catalogazione e disposizione della biblioteca, in fase di aggiornamento grazie a determinate tipologie di libri provenienti dalla Biblioteca Popolare di Ascona.

Pensi che l'Archivio è destinato a restare un semplice luogo di raccolta dei materiali appartenenti alla Parrocchia di Ascona o potrebbe trasformarsi in qualcosa di più, capace di attirare nuovi visitatori e soprattutto studiosi?

È necessario distinguere tra semplice destino e ruolo attivo. Quasi tutti gli archivi, soprattutto locali, condividono un destino di mera conservazione, che, se adeguata, è già un risultato, molto apprezzato dagli specialisti. Ma un archivio come parte integrante di un'offerta culturale prossima al territorio e accessibile a un pubblico più vasto e diversificato ha un compito che va oltre.

La trasformazione è dunque sin d'ora già in atto per l'Archivio della Parrocchia di Ascona. In collaborazione con il

Collegio Papiro propongo visite guidate al patrimonio della Parrocchia modulate secondo le classi – le medie al Museo San Sebastiano e il liceo all'Archivio –, attingendo all'esperienza maturata con le scuole elementari del Locarnese e della Valle di Blenio al sito storico e archeologico di importanza nazionale del Castello di Serravalle. Il riscontro

positivo avuto finora sia con i docenti che con gli allievi fa ben sperare per un graduale inserimento a pieno titolo dell'Archivio come memoria storica e presenza viva sul territorio. ◆

❖ Antica parete divisoria della chiesa carolingia, con nodi celtici, bestiario medievale e motivi floreali di epoca romanica.



❖ Ordinanza dei Cantoni sovrani ai baliaggi comuni, pergamena con sigillo in cera (XVII secolo).

Ein Blick auf die antiken und wertvollen Dokumente, die wie ein illustrierter Codex Seiten von Geschichte und Gedächtnis, Kultur und Brauchtum zeigen.

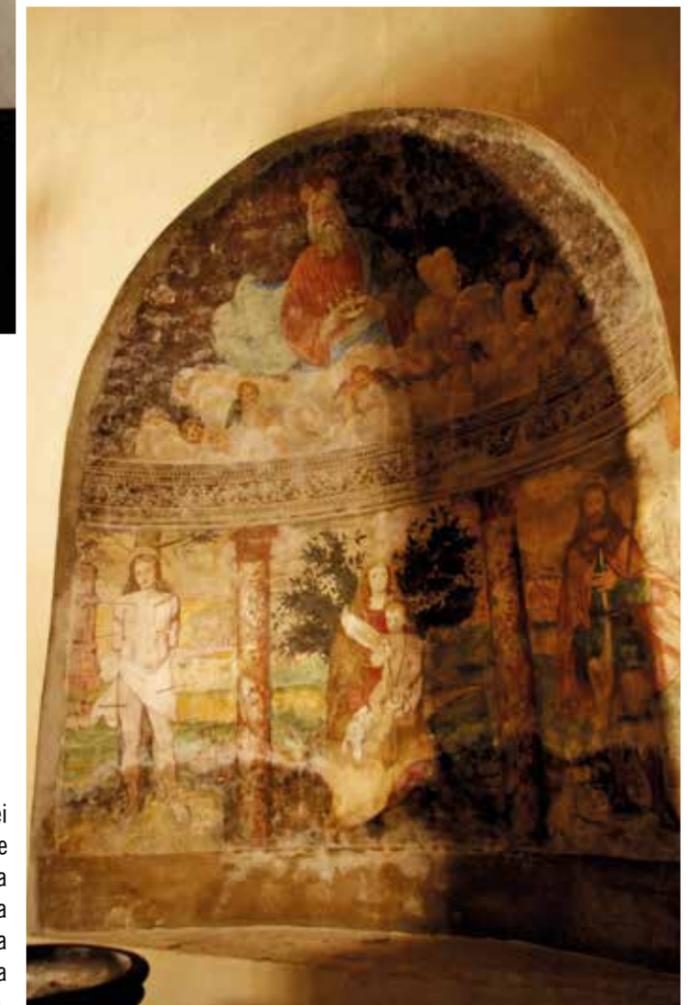
Gekürzte deutsche Fassung / Fotos: Alessandro Ratti

Im Sommer 2018 hat Alessandro Ratti die Stelle seines Studienkollegen und Freundes Marco Ambrosino im Archiv der katholischen Pfarrei von Ascona übernommen. Wir haben nun die Möglichkeit, mehr über seine Arbeit zu erfah-

ren und auch darüber, wie neue Projekte begonnen und weitergeführt werden.

Wichtig ist, dass sich das Archiv in einem optimalen Zustand befindet, was heisst, dass die Dokumente bestmöglich erhalten werden. Dies ermöglicht eine langfristige Arbeit von hoher Qualität, die schon ab jetzt mehrere zukünftige Perspektiven integrieren kann.

Der Eingangsraum ist heller und weitläufiger geworden und der Nebenraum



❖ Affresco dei Santi Rocco e Sebastiano con Maria e Dio Padre, absidiola laterale nella chiesa di Santa Maria della Misericordia.



❖ Volta affrescata dell'abside con Santi vescovi, Padri e Dottori della Chiesa e la Majestas Domini con le allegorie degli Evangelisti.

❖ Ciclo di affreschi tardogotici sulla parete meridionale del coro, raffiguranti la vita di Gesù e scene del Nuovo Testamento (XIV-XV secolo).

soll immer trocken, frisch und genug dunkel bleiben. Bei der Neuordnung werden ausserdem zwei Kriterien berücksichtigt: Es gibt eine thematische sowie eine chronologische Ordnung.

Die Neuordnung und Inventarisierung der Dokumente in Form eines neuen digitalisierten Katalogs erfolgt wie geplant, wobei den ältesten und wichtigsten Dokumenten besonders grosse Aufmerksamkeit geschenkt wird. Dies sind beispielsweise gotische und barocke Pergamente auf Latein und Deutsch (15.-17. Jh.) sowie alte illustrierte Bücher, die in Paris und Venedig gedruckt wurden (17-18. Jh.).

Die katholische Pfarrei von Ascona ist nicht nur alt, sondern auch wertvoll. Daneben stehen auch die seit Jahrhunderten starke Erziehungstradition und der touristische Ruf von Ascona, wo der Heilige Karl Borromäus (1538-1584) und Künstler wie Bernardino Serodine (1594-1630) tätig waren: Das Collegio Papio und die Wallfahrtskirche Madonna della Fontana auf dem Hügel zeigen dies ebenso.

Eine erstaunliche Nachricht ist, dass sich die Dokumente des Collegio Papio zur Zeit der Einsiedler Benediktiner Mönche (1924-1964) im Pfarrei-Archiv befanden.



Die Dokumente haben so ein grosses Potenzial, um eine strukturierte Arbeit von Aufwertung und Sensibilisierung zu beginnen und weiterzuverfolgen. In Zusammenarbeit mit dem Collegio Papio organisieren wir für Schüler und Schülerinnen geführte Besichtigungen des Museums und des Archivs – den Sekundarschülern zeigen wir das Pfarrei-Museum San Sebastiano und den Gymnasiasten das Archiv. Primarschüler aus Locarno und dem Bleniotal konnten Führungen zum historisch und archäologisch wichtigen Schloss Seravalle im Bleniotal schon besuchen.

Es ist ein guter Start, um neue Wege in der pädagogischen und didaktischen Perspektive anzubieten und zu entwickeln. Die Renovierung der Archibibliothek in Zusammenarbeit mit der Biblioteca Popolare hat dies zum Ziel, wie auch den Wunsch nach einer zukünftigen permanenten Ausstellung der wichtigsten und schönsten Dokumente. ❖

